

TORNATA DEL 13 APRILE

mente, trattandosi di liquidazione, questa non è che una somma a calcolo, e qualora rendessero meno, sarebbe anche speso meno sopra questo capitolo del bilancio.

CANTELLI, relatore. La somma che la Commissione propone sarebbe di lire 63,545.

PRESIDENTE. In queste 63,545 intende la Commissione che si comprendano anche le 1728 per l'opera della Provvidenza di Torino e le 720 per quella di Bra?

CANTELLI, relatore. No, sono tolte.

PRESIDENTE. Si tratterebbe dunque d'iscrivere un capitolo 32 bis al quale apparterranno i seguenti paragrafi che sono concordati, salvo poi a discutere degli altri paragrafi sui quali vi è discrepanza tra la Commissione e il Ministero:

Lire 2000 *alla scuola dei sordo-muti in Torino;*

Lire 2000 *alla scuola dei sordo-muti di Oneglia;*

Lire 3545 *per aumento di assegno alla scuola dei sordo-muti in Genova;*

Lire 6000 *per aumento di sovvenzione al ricovero di mendicanti di Torino;*

Lire 50,600 *all'Albergo dei poveri ed al deposito di mendicanti di Palermo.*

Su questi paragrafi vi è perfetta concordia tra il Ministero e la Commissione.

Resta a vedere ciò che riguarda il paragrafo di L. 41,398 22 che dal Ministero sono chieste, e non sono accordate dalla Commissione, *per sovvenzione alla Commissione di beneficenza di Napoli.*

Coloro che intendono di aggiungere al capitolo 32 bis le dette lire 41,398 22, sorgano.

(Fatta prova e controprova, l'aggiunta non è ammessa.)

PERUZZI, ministro per l'interno. Pregherei la Camera a volere aver la bontà anche di votare se intenda che sia acconsentito l'aumento di 1228 lire all'opera della Provvidenza di Torino e di 720 a quella della Provvidenza in Bra, per le quali somme ho detto di rimettermene al voto della Camera, non potendo io convenientemente abbandonarle.

PRESIDENTE. Interrogo la Camera se intenda aggiungere al capitolo 32 bis queste due partite, cioè di lire 1728 per aumento d'assegno all'opera della Provvidenza in Torino, e di lire 720 per la Provvidenza di Bra.

(Fatta doppia prova e doppia controprova, l'aggiunta è ammessa.)

CANTELLI, relatore. Domando la parola sul capitolo 33 il quale, quantunque concordato, è necessario che la Camera sappia in qual modo la Commissione si è posta d'accordo col ministro.

PRESIDENTE. Ha la parola per dare queste spiegazioni.

CANTELLI, relatore. Il ministro e la Commissione si sono posti d'accordo sul capitolo 33 in questo modo: il signor ministro acconsente a cancellare le lire 100 per l'asilo infantile di Guastalla che non furono mai pagate; a cancellare le lire 1000 per l'ospizio dei poveri in A-

scoli, e le lire 1000 per l'ospedale dei poveri in Amanda, le lire 5 mila per gli istituti delle provincie di Pesaro ed Urbino e di Macerata, le lire 8 mila per gli istituti della provincia d'Ancona, le lire 10 mila per quelli della provincia di Forlì, e le lire 268 80 per elemosine pagate in passato dalla Corte di Toscana. In quanto alle lire 50 mila per alimentare i ricoveri di mendicanti dell'Umbria, il ministro ha consentito a cancellarle a condizione che s'introduca nella parte straordinaria del bilancio una somma di lire 25 mila per l'istituzione degli asili infantili nell'Umbria, spesa a cui il Governo è impegnato in seguito a disposizioni emanate dal Commissario straordinario dell'Umbria nel 1860. Ha consentito pure a cancellare le lire 40 mila per sussidi ad alcuni ospedali di Lombardia, a condizione che si aumenti di 20 mila lire l'assegnamento portato al capitolo 34 per il mantenimento dei maniaci poveri negli ospedali di Lombardia.

La Commissione da parte sua ha consentito a mantenere le lire 10 mila per il ricovero di mendicanti di Bologna, a condizione che d'altrettanto sia diminuita la somma di 80 mila lire che si paga alla prefettura e al municipio di Bologna per sussidi ai poveri di quella città.

In conseguenza di queste tre modificazioni, diminuendo, cioè di 10 mila lire l'assegnamento per sussidio ai poveri di Bologna che è compreso in questo medesimo capitolo, col trasportare nella parte straordinaria le 25 mila lire per l'assegno degli asili infantili dell'Umbria, e coll'aumentare di 20 mila lire il capitolo 35, il capitolo 33 rimane concordato nella somma stabilita dalla Commissione.

A suo tempo la Commissione farà la proposta onde adempiere gli accordi presi col ministro.

PRESIDENTE. Siamo dunque al capitolo 35 intitolato *Concorso nella spesa di mantenimento dei maniaci.*

Il Ministero propone lire 897,224, la Commissione lire 773,224 e così una economia di lire 124 mila.

CANTELLI, relatore. Prima di passare alla discussione di questo capitolo mi occorre accennare alla riduzione che il Ministero propone al capitolo 34.

Sul capitolo 34 la Commissione ed il ministro si sono bensì posti d'accordo, ma il ministro prima di questo accordo ha acconsentito a levare la cifra di lire 5,000 per sussidi a famiglie povere nell'Umbria, di lire 10,000 per fondi a calcolo pel mantenimento dei poveri in Sicilia e di lire 1,000 per baliatici a Piacenza.

In conseguenza di che la somma da iscriversi nel capitolo 34, invece di quella che proponeva dapprima la Commissione, sarebbe da portarsi alla cifra di lire 122,276 05, a vece di lire 138,276 05, cioè colla riduzione di lire 16,000.

PRESIDENTE. Il ministro intende di parlare sul capitolo 35 di cui ho già dato lettura?

PERUZZI, ministro per l'interno. Il capitolo 35 è destinato al concorso dello Stato nelle spese pel mantenimento de'maniaci, e la Commissione propone di rissicare le spese fatte per quest'oggetto nelle provincie